

Pratiche innovative di co-design per l'inclusione e l'impatto sociale con il progetto ATELIER

28.9.2026 - | Politecnico di Torino

Si è concluso ATELIER (innovATive Education for social Inclusion via co-dEsign pRactices), un ambizioso progetto europeo della durata di 36 mesi avviato nel 2023 e finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il progetto è stato portato avanti dal Dipartimento di Architettura e Design-DAD del Politecnico, con il coordinamento scientifico del professor Cristian Campagnaro e la direzione operativa di Sara Ceraolo e Giorgia Curtabbi, in collaborazione con Marco D'Urzo e Davide Sito.

L'iniziativa ha unito atenei e organizzazioni della società civile a livello europeo con l'intento di ridefinire il ruolo civico dell'istruzione superiore di fronte alle sfide dell'esclusione sociale.

ATELIER nasce per rispondere a un pressante bisogno sociale: il progressivo disallineamento tra i tradizionali percorsi formativi accademici e le competenze pratiche indispensabili per affrontare, in modo situato, critico e trasformativo, le complesse problematiche contemporanee che colpiscono i soggetti più vulnerabili, nonché per promuovere il loro benessere e la loro partecipazione.

Per colmare questa distanza, il progetto si è posto tre macro-obiettivi strategici: **rafforzare il ruolo civico delle università**, rendendole attori in grado di dare risposte concrete alle sfide della giustizia sociale e dell'inclusione attraverso metodologie didattiche innovative e transdisciplinari; **promuovere una collaborazione strutturata** e duratura tra le istituzioni di istruzione superiore e le organizzazioni della società civile; e **valorizzare le metodologie di co-design e di progettazione per l'impatto sociale** come strumenti chiave per innovare e rafforzare le iniziative di inclusione sociale, stimolando una feconda integrazione tra il sapere teorico dell'accademia e l'esperienza vissuta sul campo dagli operatori del terzo settore.

Il progetto si è articolato in un percorso sinergico che ha permesso di co-creare e rilasciare risorse aperte e ad accesso gratuito, come **il MOOC "Co-design for Social Impact and Inclusion"**, ovvero un corso online **disponibile sulla piattaforma di e-learning Agora dell'Alleanza Unite!**. Progettato per consentire un apprendimento flessibile, autonomo e personalizzato, il corso include testi di approfondimento, video-pillole, schemi grafici e consigli pratici. Disponibile in **sette lingue**, il MOOC raccoglie conoscenze, metodi e strumenti pratici da tutta Europa per aiutare a coinvolgere le comunità, facilitare processi partecipativi, affrontare sfide sociali complesse e generare un impatto sociale concreto. Al termine del percorso, una volta completate le attività, viene rilasciato un **Open Badge** che attesta ufficialmente le competenze acquisite.

Il progetto ha prodotto altre risorse di libero utilizzo: **un catalogo online delle pratiche**, una mappatura digitale di **oltre 50 pratiche di co-design** applicate all'inclusione sociale in tutta Europa; un **repository teorico** e il **Competence Framework**, uno studio approfondito che ha definito un quadro di riferimento basato su **25 competenze chiave** essenziali per facilitare processi inclusivi; **la Scuola Pilota (Pilot School)**, un percorso formativo sperimentale svolto in modalità ibrida (online e in presenza) che ha permesso di testare sul campo l'efficacia del programma didattico prima del suo rilascio definitivo. Inoltre, sono state elaborate delle **linee guida**

curricolari, vale a dire una serie di raccomandazioni operative pensate per facilitare l'adozione e l'integrazione di questi moduli formativi nei piani di studio universitari.

Favorendo la collaborazione tra studenti, accademici e attori del terzo settore, ATELIER ha promosso lo sviluppo di soluzioni inclusive costruite *con* le comunità e non solo *per* esse. Questo approccio sistemico si riflette nel contributo concreto del progetto a cinque **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite**: *Sconfiggere la povertà (SDG 1), Istruzione di qualità (SDG 4), Ridurre le disuguaglianze (SDG 10), Pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16), Partnership per gli obiettivi (SDG 17).*

Il successo di ATELIER si deve alla stretta cooperazione di una rete di partner dislocati in tutta l'Unione Europea: *Universitatea Nationala de Stiinta si Tehnologie Politehnica Bucuresti* (Romania), *Akadimos KDVM EPE* (Grecia), *Associazione S-NODI Group Gabriele Nigro* (Italia), *Associação de Investigação do Observatório Lusófono Atividades Económicas* (Portogallo), *Caritas Europa* (Belgio), *KC Kompetenscenter Idéburen sektor* (Svezia), *Synthesis Center for Research and Education* (Cipro).

Sebbene le attività formali del progetto si siano concluse, le risorse e il percorso di apprendimento creati rimangono liberamente accessibili per continuare a ispirare e formare futuri promotori e promotrici del cambiamento sociale in Europa.

*“ATELIER è stato un progetto molto emozionante e ambizioso che intendeva promuovere contenuti, approcci e strumenti per co-progettare interventi, servizi e politiche ad impatto sociale e orientati all’inclusione e alla partecipazione – spiega il professor **Cristian Campagnaro** – Ci siamo riusciti, anche grazie all’ottimo lavoro del consorzio internazionale, ricco, eterogeneo e rappresentativo di stakeholder e beneficiari. Abbiamo sviluppato i materiali valorizzando le esperienze e le conoscenze di chi opera nella ricerca e nel lavoro sociale, con costante attenzione alle esigenze delle cittadine e dei cittadini più fragili. Abbiamo realizzato un prodotto didattico di cui siamo orgogliosi, pensato come una risorsa aperta, concreta e adattabile a contesti diversi. È uno strumento accessibile a chiunque voglia avvicinarsi ai fondamentali del co-design e dell’impatto sociale e di cui anche noi e i nostri partner continueremo a beneficiare”.*

<https://www.polito.it/ateneo/comunicazione-e-ufficio-stampa/poliflash/pratiche-innovative-di-co-design-per-l-inclusione-e-l>